



«Si tratta di capire se un personaggio indagato fino alla nausea e accusato dalle procure di



spergiuro, lavaggio di denaro, falsificazione di documenti e corruzione di giudici possa

rappresentare degnamente un Paese dell'Unione Europea». El Pais, editoriale, 11 dicembre

Dell'Utri, la vendetta della destra

Dopo la condanna vogliono cancellare il reato di concorso esterno in associazione mafiosa Berlusconi manda allo scoperto An e Udc: le nuove norme in arrivo con la legge salva-Previti

Luana Benini

PADRINI E PADRONI

C'è una differenza profonda fra «il padrino» parte prima e il «padrino» parte terza nella indimenticabile saga di Francis Ford Coppola: il «consigliere» - che all'inizio della vicenda e del film ha la posizione di agente neutrale e intoccabile (non ordina e non esegue delitti, non comanda operazioni e non controlla ricchezze, non è titolare e non è responsabile di nulla) - alla fine è ricercato dalla polizia e dai giudici e deve nascondersi e difendersi.

Il film racconta una parabola della mafia americana ma la ambienta scrupolosamente nella storia di quel Paese. È la saga della famiglia Corleone, in parte «fiction» e in parte ispirata a fatti veri. Registra il grande cambiamento avvenuto in America negli anni Settanta nella lotta al crimine organizzato: l'imputazione di «rackettierung», che consente di perseguire coloro che stanno a monte e a valle del crimine, non toccano armi, non vedono il sangue, ma costituiscono l'ambiente, la cultura e la rete di legami esterni al crimine.

Qualunque esperto di lotta alla mafia negli Usa, ma anche qualunque avvocato e qualunque studente di legge, è in grado di dirvi che, in quel Paese c'è un prima e un dopo rispetto alla legge sul «rackettierung». Prima bravi poliziotti e bravi giudici potevano tagliare tentacoli operativi alla piovra mafiosa, ma non potevano risalire a coloro che non lasciavano tracce riscontrabili dalla polizia scientifica o fattualmente dimostrabili di fronte alla giuria di un tribunale. Dopo, la legge sul «rackettierung» ha cambiato la strategia della lotta alla mafia. Gli esempi più leggendari e clamorosi sono la «pizza connection», e la fine di John Gotti, forse il più potente padrino della mafia italoamericana negli ultimi decenni.

F.C.

SEGUE A PAGINA 26

ROMA Ci risiamo. Dopo aver santificato Marcello Dell'Utri, aver gridato che la sentenza dei giudici di Palermo è frutto di una persecuzione politica, il Polo si appresta ancora una volta a invadere il terreno della giustizia per ostacolarne il corso con leggi ad hoc, salvare dalla galera gli amici degli amici. Il copione è sempre lo stesso. Dell'Utri è condannato per concorso esterno in associazione mafiosa? Il centro destra ha già iniziato a dire che si tratta di un reato «finto», «da cancellare».

SEGUE A PAGINA 3

Madrid

Allarme bomba Eta
Paura allo stadio
evacuati 70mila tifosi

A PAGINA 8

Il detenuto Saddam fa lo sciopero della fame



Saddam Hussein alla prima udienza del suo processo, il primo luglio scorso, a Baghdad

FONTANA A PAGINA 9

Benzinaio, piccoli assassini padani

Calderoli aveva detto: guai a chi tocca un padano. Arrestati due ragazzi (17 e 18 anni) di Lecco

L'UOMO DELLA TAGLIA

Roberto Brunelli

E allora, signor Calderoli, cosa vogliamo fare con questi due ragazzi? Lei che disse «non si tocca un padano», lei che li voleva «vivi o morti» e ora esulta per la vittoria della «giustizia padana», che se ne fa dei due «killer del benzinaio»? Immaginiamo - per un secondo - per lungo e terribile che sia - che l'Italia (pardon!, la Padania) sia un posto dove gli assassini si catturano grazie ad una taglia.

SEGUE A PAGINA 7



RIPAMONTI A PAGINA 7

Intervista a Napolitano

«Congresso Ds, Prodi deve contare su un nucleo riformista forte»

Pasquale Cascella

ROMA Per un riformista doc come Giorgio Napolitano l'adempimento alla mozione di Piero Fassino è coerente con la lunga battaglia cominciata nelle file del Pci.

Ora che sembra trovare l'approdo unitario e innovatore, è naturale che sia piuttosto esigente.

Nel suo nuovo ufficio di

presidente della Fondazione Camera, batte il tasto sui contenuti, più che sul contenitore: «Il dibattito congressuale - dice Giorgio Napolitano con una schiettezza segnata dalle occasioni mancate - fatica a concentrarsi sulle scelte più qualificanti del momento».

SEGUE A PAGINA 4

L'affare Ibm

COMPUTER CON OCCHI A MANDORLA

Nicola Cacace

L'operazione IBM-Lenovo è da manuale e merita una attenzione particolare in un paese come l'Italia, da anni caratterizzato da un capitalismo «di cortile», dove si inseguono le Commodities come elettricità, telecomunicazioni ed autostrade, abbandonando elettronica, chimica, aerospazio e tutto quanto sa di nuovo e di concorrenza internazionale. La società cinese Lenovo che acquista la divisione Personal Computer (PC) da IBM, sposterà addirittura i suoi quartier generali a New York, ha nominato amministratore delegato Stephen Ward attuale vicepresidente della IBM Personal Computing, non licenzierà nessuno dei 10mila dipendenti della IBM PC, garantendo sia quelli in America che in Europa (Italia compresa) e naturalmente in Cina, dove già IBM da anni produceva i suoi PC.

SEGUE A PAGINA 26

A Roma con gli «angeli della notte»

METTI UNO SBALLO IN DISCOTECA

Eduardo Di Blasi

ROMA Francesca, 26 anni, imbocca la prima strada a destra, supera l'Eur, e si dirige verso la Cristoforo Colombo, la strada che da Roma porta verso il mare. E sabato sera. E lei, questa sera, non ha tanta voglia di andare in discoteca. «Ogni volta, quando finisco di cenare non ho troppa voglia di fare le tre del mattino, ma poi mi dico che è importante. E parto».

Sul pulmino di Magliana '80, la cooperativa sociale che da oltre vent'anni fa attività di strada con tossicodipendenti, senza fissa dimora, prostitute, minori e immigrati, assieme a due giovani psicologi (Salvina e Vincenzo) e a Maria Grazia, dottoressa e mamma, ci stiamo dirigendo verso uno dei centri del divertimento della costa a sud di Roma.

SEGUE A PAGINA 6

Noi & Loro di Maurizio Chierici

IL CHE E DON MILANI

Una notizia curiosa fa capire quale tipo di memoria possa essere considerata sgradita. Non importa se è una memoria lontana e se sopravvive nelle piazze quando l'infelicità anima la protesta. Alla fiera dell'artigianato di Milano, una funzionaria della Ge.f, filiazione della Compagnia delle Opere ispirata da Comunione e Liberazione,

ha costretto i venditori a sottoscrivere un modulo: obbliga a non vendere portachiavi, cartoline e magliette con l'immagine del Che. Gli espositori si adeguano. Non un terremoto, solo il segno della cultura che si vorrebbe distribuire alle nuove generazioni.

SEGUE A PAGINA 27

Con FORUS si può.

Prestito Dipendenti a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito 800-929291

FORUS SPA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7821. T.A.N. dal 4,99%. T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda, salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i ns. uffici.

13 Dicembre 2004
Palazzo Re Enzo
Salone del Podestà Piazza Nettuno, Bologna

Conad
incontra il mondo della
produzione

Esperienze, successi e future strategie per crescere ancora insieme.